

Verbale di riunione di contrattazione delle delegazioni di parte pubblica e delle parti sindacali del giorno 03 maggio 2023

VERBALE

Il giorno 03 maggio 2023, alle ore 09.30, si sono riunite, in presenza, le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il Prorettore per le politiche del personale, Prof. Aldo PETRUCCI, l'Ing. Rosario DI BARTOLO, Direttore Generale, il Dott. Ascenzo FARENTI, Dirigente della Direzione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti:

il Sig. Marco BILLI, Coordinatore della RSU; la Dott.ssa Caterina ORLANDO, la Dott.ssa Raffaella SPRUGNOLI, la Dott.ssa Alice ZACCARELLI in qualità di membri del coordinamento della Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Dott. Pasquale CUOMO in rappresentanza della FLC CGIL;

il Sig. Sandro SCATENA delegazione della CONFSAL Fed. SNALS;

Assenti la CISL – FEDERAZIONE SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA (FSUR) e la FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA Toscana;

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti: la Dott.ssa Maria Donata Caputo, Coordinatore per gli aspetti di natura economica e contabile presso la Direzione del Personale; il Dott. Luca Busico, Coordinatore per gli aspetti di natura giuridica presso la Direzione del Personale, la Dott.ssa Chiara Viviani, responsabile dell' Unità Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo a Tempo Indeterminato e Gestione delle Assenze e Presenze del Personale Tecnico Amministrativo; la sig.ra Elisabetta Diciotti, responsabile dell'Unità Allocazione Costi del Trattamento Economico del Personale e Gestione dei Fondi per la Contrattazione Integrativa; la Dott.ssa Serena Genovesi, dell'Unità Allocazione Costi del trattamento economico del personale, con funzioni di verbalizzazione.

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni
- 2. Approvazione verbale del 01 marzo 2023
- 3. Contratto collettivo integrativo sul salario accessorio anno 2022
- 4. Revisione contratto collettivo integrativo sul servizio di reperibilità e nuova proposta applicativa

- 5. Apertura discussione sui criteri di attribuzione dei buoni pasto al personale tecnico amministrativo e su misure di welfare
- 6. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni

Il Prorettore, Prof. Aldo Petrucci, apre la riunione alle ore 9.35 e passa la parola al Direttore Generale per le comunicazioni.

Il Direttore Generale, Ing. Di Bartolo, aggiorna i presenti sulla sede da destinare alle attività sindacali e comunica che lo scorso giovedì con il coordinatore della RSU ha effettuato un sopralluogo presso i tre uffici individuati all'Orto Botanico.

Il Sig. Billi, relativamente alla seconda visita fatta in questi spazi, pur evidenziando alcune criticità relative al limite di orario, al numero di postazioni della sala riunioni ed al fatto che questa dovrà essere condivisa con il dipartimento di Biologia, anche se con priorità per l'RSU, propone un ulteriore sopralluogo da effettuare con le sigle sindacali, in modo da arrivare ad una decisione condivisa, dato che gli spazi non saranno ad uso esclusivo della RSU ma anche delle organizzazioni sindacali.

Il Sig. Billi evidenzia inoltre la necessità di sottoscrivere un vademecum per l'utilizzo di queste strutture; aggiunge inoltre che, anche se si tratta di uno spazio provvisorio, dà comunque atto del cambio di passo dell'Amministrazione nella ricerca di una soluzione.

Il Direttore Generale propone di stabilire una data per un ulteriore sopralluogo; viene affidato alle relazioni sindacali il compito di individuare, entro fine maggio, il giorno.

Il Sig. Scatena evidenzia che anche gli RLS hanno fatto richiesta della sede da diversi anni e chiede se è previsto un piano anche per questa.

Il Direttore Generale propone, eventualmente, di utilizzare, se possibile e condiviso, gli stessi spazi a tale scopo (ad es. la stessa sala riunioni viene utilizzata solo alcuni giorni al mese).

Il Prof. Petrucci chiede se ci sono altre comunicazioni.

Il Direttore Generale informa che a breve verrà avviato un progetto pilota, con la collaborazione del Consorzio Quinn, su esplicita richiesta del CdA, per la mappatura dei processi dell'Ateneo. Su proposta dell'Ing. Di Bartolo l'attività oggetto dell'analisi sarà limitata, in questa fase, solo alla Direzione Generale.

Il Sig. Billi chiede chiarimenti sui costi necessari per questa analisi e propone di chiedere direttamente ai dirigenti le criticità che riscontrano all'interno delle loro strutture piuttosto che affidare il compito ad un consorzio esterno.

Il Direttore Generale ribadisce che è una volontà del CdA, con delibera assunta all'unanimità.

Il Dott. Cuomo evidenzia che le Università sono organi complessi con lavori molto diversi, non solo tra amministrazione centrale e dipartimenti ma anche all'interno della stessa amministrazione e dei dipartimenti stessi, e che l'analisi dei processi poteva anche essere interessante se fatta però da una commissione o da esperti interni.

Il Dott. Cuomo concorda con il Sig. Billi ed esprime perplessità su questa decisione ma ringrazia il Direttore Generale per aver delimitato questa analisi alla sola Direzione Generale.

2. Approvazione verbale del 01 marzo 2023

Il Sig. Billi evidenzia alcune piccole integrazioni da fare a pagina 3 e 4 del verbale del 01 marzo 2023.

Il prorettore, Prof. Petrucci, sentiti i presenti, dichiara approvato all'unanimità il verbale con le due integrazioni proposte dal coordinatore.

3. Contratto collettivo integrativo sul salario accessorio anno 2022

Il Prof. Petrucci passa la parola al Dott. Farenti.

Il Dott. Farenti afferma che l'ipotesi sul trattamento accessorio per il contratto 2022 rispecchia più o meno quanto previsto per gli anni precedenti, le economie derivanti da risorse non utilizzate negli anni precedenti ammontano a 502.106 € e derivano da risparmi sul lavoro straordinario, economie di responsabilità B, C e D anno 2020, economie su indennità di rischio anno 2021 e ratei di differenziali per personale cessato nell'anno 2021. Il Dott. Farenti riporta che nel tavolo tecnico, che ha preceduto questa riunione, la proposta di parte pubblica era di accantonare 100.000 € per far fronte a nuove eventuali impreviste esigenze mentre la parte sindacale proponeva di abbassare l'importo a 50.000€ o di azzerarlo.

Il Dott. Farenti spiega che il nuovo membro del Collegio dei Revisori dei conti, Dott. Ciaffi, ha imposto la nuova costituzione del fondo del salario accessorio per integrazioni sulla voce del fondo comune di Ateneo; di conseguenza il nuovo contratto integrativo per il salario accessorio, se approvato, andrà in esame nella seduta del CdA di giugno e non il 26 maggio, in quanto prima deve essere approvata la costituzione del fondo del salario accessorio; la discussione, quindi, sarà limitata all'individuazione della destinazione di queste economie.

La Dott.ssa Caputo afferma che 50.000€ è una cifra troppo bassa da accantonare, non consente di metterci al riparo da imprevisti.

La Sig.ra Diciotti precisa che le economie potrebbero servire, dato l'aumento del numero del personale, a coprire il maggior costo dell'IMA mantenendola a 75 € mensile pro-capite per non rischiare di avere un fondo incapiente.

Il Sig. Billi afferma che dalla riunione plenaria della RSU, visto il contesto congiunturale articolato e complesso in cui ci troviamo e dato che è emerso dai tecnici che 50.000 € sono irrisori da accantonare, è scaturita la volontà di andare incontro alle esigenze economiche del personale ed assegnargli tutte le risorse disponibili anche per evitare il rischio, sempre presente, che intervengano azioni governative di prelievo di cifre eventualmente inutilizzate.

La parte pubblica prende atto di questa volontà.

Prende la parola il Dott. Cuomo e, in relazione all'art. 2, "performance organizzativa e individuale", comma 7, che prevede l'esclusione di alcune categorie di lavoratori se superano i 1.000 €, chiede di aggiungere a questa categoria anche il personale dell'ufficio legale; in analogia all' ufficio Edilizia e Gare.

Il Sig. Billi chiede di specificare alla pagina 8, comma 11, che è escluso il personale che ha percepito nello stesso anno di competenza l'incentivazione di 1.000 € di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

Il contratto collettivo integrativo è approvato con le integrazioni della RSU e del Dott. Cuomo.

4. Revisione contratto collettivo integrativo sul servizio di reperibilità e nuova proposta applicativa

Il Prof. Petrucci passa la parola al Direttore Generale.

L'Ing. Di Bartolo spiega che per dare attuazione al regolamento sulla sicurezza, dagli incontri fatti dal Rettore con le varie strutture, è emerso che può essere utile attivare la figura dell'assistente alla sicurezza, una figura a supporto del dirigente, senza responsabilità specifiche, prevista dal regolamento, non necessariamente personale tecnico amministrativo/bibliotecario.

Il Dott. Farenti precisa che ci sono delle economie accantonate per la reperibilità e non utilizzate che possono essere messe a disposizione per questa figura.

Il Sig. Scatena, come RLS e come sigla sindacale, dichiara di essere nettamente contrario alla figura dell'assistente, specifica che le mansioni sono dettagliate nell'allegato 1 ma non sono tassative e vincolanti per cui c'è il rischio che gli vengano affidate mansioni diverse a seconda del Dirigente o Direttore.

Il Sig. Scatena sottolinea inoltre che la cifra prevista è irrisoria, non tiene conto del diverso carico di lavoro e che la responsabilità di questa figura è ambigua.

Il Prof. Petrucci passa la parola al Sig. Billi.

Il Sig. Billi dichiara che a leggere l'istruttoria ricevuta sulla reperibilità si evince che la reperibilità nata per il settore dell'edilizia, per mantenere le strutture in sicurezza, si sta spostando progressivamente verso il settore dell'informatica e non è possibile modificare un contratto integrativo vigente. La sua rettifica richiede l'iter previsto per tutti i contratti integrativi, non si possono quindi utilizzare le risorse risparmiate per remunerare la figura dell'assistente alla sicurezza. Denuncia, inoltre, la mancata comunicazione dell'analisi che ha portato ad individuare 50 di queste figure ed afferma che nelle strutture esiste il referente tecnico.

La Dott.ssa Orlando interviene e sottolinea che il referente tecnico di fatto in parte svolge queste funzioni.

Il Sig. Billi prosegue evidenziando che la figura dell'assistente alla sicurezza non è prevista dal decreto 81 sulla sicurezza, ricorda inoltre che un regolamento non può far nascere nuove figure professionali e afferma di essere fermamente contrario allo spostamento delle risorse per la remunerazione di questa figura non contrattualmente protetta e che avrebbe troppa responsabilità e poca autonomia.

Il Prof. Petrucci passa la parola al Dott. Cuomo.

Il Dott. Cuomo premette di essere contrario allo spostamento delle risorse per la figura dell'assistente e sottolinea che la reperibilità sembrava fondamentale, tanto che erano state messe anche 5.000 € in più da parte del precedente Direttore Generale, Dott. Grasso.

Il Dott. Cuomo ribadisce che un regolamento di Ateneo non può creare una figura non prevista dall'art. 81 ed i coordinatori tecnici, come già detto, svolgono di fatto queste funzioni; propone dei tavoli per discutere le linee guida della sicurezza e fare dei piani per le calamità naturali e gruppi di intervento per la prevenzione dei rischi.

Il Direttore Generale ribadisce la volontà di supportare i Dirigenti nella gestione degli obblighi relativi alla sicurezza.

Il Dott. Farenti sottolinea che si tratta di una proposta operativa dell'amministrazione e che la figura dell'assistente alla sicurezza è prevista dal regolamento di Ateneo ma prende atto delle osservazioni e del dissenso emerso dal tavolo.

Il Prof. Petrucci conclude ribadendo la presa di atto della netta contrarietà a questa proposta.

5. Apertura discussione sui criteri di attribuzione dei buoni pasto al personale tecnico amministrativo e su misure di welfare.

Il Prof. Petrucci apre la discussione sui criteri per l'attribuzione dei buoni pasto e passa la parola al Sig. Billi.

Il Sig. Billi chiede di allineare il diritto al buono pasto in maniera uniforme a tutto il personale tecnico amministrativo togliendo la disparità tra categorie B, C e D, da una parte e categoria EP dall'altra.

Il Coordinatore RSU, chiede inoltre, esaminati anche i regolamenti di altri atenei, di rivedere i criteri tenendo conto che dopo 6 ore consecutive di lavoro, così come stabilito dal

CCNL vigente, è necessario un recupero psicofisico del lavoratore e da ciò scaturisce il diritto al buono pasto per tutto il personale contrattualizzato.

Il Dott. Cuomo sottolinea che la richiesta dei buoni pasto nasce anche per dare una maggiore soddisfazione economica a tutto il personale.

Il Dott. Farenti replica che la differenziazione tra le categorie B, C, D ed EP è legata al fatto che l'EP ha un'articolazione dell'orario di lavoro trimestrale e non settimanale.

La parte pubblica, continua il Dott. Farenti, non è contraria a dare un aiuto al personale ma occorre tener conto che anche solo un buono pasto in più comporta un notevole impegno economico. Propone comunque un confronto e di discutere anche sull'eventuale idea di rendere ordinaria l'ipotesi di tre rientri a settimana di due ore lasciando la scelta a discrezione del singolo.

Il Sig. Billi ribadisce che, a suo avviso, il buono pasto non deve essere legato alla programmazione dell'orario di lavoro e deve essere riconosciuto a consuntivo.

La Sig.ra Diciotti replica che i dipendenti sono comunque tenuti a comunicare l'articolazione dell'orario di lavoro; il CCNL all'art. 60 stabilisce che nei giorni di lavoro ordinario di 6 ore per avere diritto al buono pasto, dopo la pausa pranzo, occorre fare 3 ore di lavoro straordinario.

Il Dott. Farenti chiede alla Sig.ra Diciotti di leggere l'art. 60 del CCNL.

Continua la discussione sull'articolazione dell'orario di lavoro e sulle 3 fattispecie previste dall'art. 60 del CCNL.

Il Dott. Farenti ribadisce la necessità di avere delle regole di orario, anche per consentire la programmazione di bilancio.

Il Prof. Petrucci sentito lo scambio di vedute, e vista la disponibilità delle parti ad un accordo, propone un tavolo tecnico sulla revisione dei criteri per l'attribuzione dei buoni pasto da portare in contrattazione successivamente.

Il Prof. Petrucci passa la parola al Dott. Farenti per le misure di welfare.

Il Dott. Farenti dichiara che la Parte Pubblica è disponibile a raddoppiare le risorse disponibili a sostegno del welfare, circa 200 € a dipendente, ma occorre capire come poterle erogare.

Il Prof. Petrucci asserisce che ci sono le condizioni per avviare una contrattazione anche su questo punto.

6. Varie ed eventuali

Il Sig. Billi chiede chiarimenti sui criteri usati per verificare la disponibilità del personale contrattualizzato ad effettuare le vigilanze nei test di accesso universitari, in quanto sembra che le comunicazioni siano ristrette ad una minoranza del personale. Inoltre chiede di raddoppiare o triplicare l'importo di 25 euro ad oggi riconosciuto per la singola vigilanza giornaliera e di prevedere un apposito accordo che renda il riconoscimento economico per le vigilanze e seggi applicabile a tutto il personale con una procedura trasparente.

Il Dott. Cuomo sottolinea la necessità di codificare in maniera chiara i criteri da usare per coloro che partecipano alle vigilanze.

Il Direttore Generale specifica che si parla dei TOLC di medicina svolti da due strutture e che in genere le strutture si organizzano al loro interno.

La Parte Pubblica prende atto della necessità di una maggiore trasparenza e regolamentazione delle procedure.

Il Sig. Billi sollecita inoltre un tavolo tecnico per il personale tecnico amministrativo in convenzione con l'AOUP.

Il Dott. Farenti risponde che sono previsti due tavoli: uno relativo all'orario di lavoro ed uno per la revisione dell'atto aziendale.

Non essendovi altri interventi, il Prof. Petrucci ringrazia i presenti e dichiara chiuso l'incontro di contrattazione alle ore 12.50.

Pisa, 14 giugno 2023

IL PRO-RETTORE f.to Prof. Aldo Petrucci

IL COORDINATORE RSU f.to Sig. Marco Billi

IL DIRETTORE GENERALE f.to Ing. Rosario Di Bartolo

FLC CGIL f.to Dott. Pasquale Cuomo

CONFSAL Fed. SNALS Sig. Sandro SCATENA